

LA SAI L'ULTIMA? ... di San Bernardino

Parrocchia San Bernardino - Molfetta
www.parrocchiasanbernardino.com
info@parrocchiasanbernardino.com

Giornalino a cura dei Giovanissimi di Azione Cattolica

Redazione "La sai l'ultima di San Bernardino": Berto Ventura, Fabio de Trizio, Rosanna de Gennaro, Roberta Marzocca, Marisa Pisani. *Animatori*: Mirko Sabato, Loredana Angione, Marcello la Forgia, Francesco Ciccolella. *Presidente AC*: Nicola Petruzzella. *Parroco*: don Pasquale Rubini

Anno II - Numero 4

Giugno 2014

«L'amore quello vero», la sfida dei Giovanissimi di AC



di Mirko Sabato (educatore Giovanissimi di AC)

I giovanissimi della parrocchia San Bernardino in Molfetta quest'anno hanno voluto osare, hanno provato a volare alto e saranno lieti di presentare: *L'amore quello vero - Chiara e Francesco il musical* di Belardinelli, Castellacci, Oliva.

Il progetto, nato in continuità con il percorso sull'affettività dello scorso anno, ha coinvolto particolarmente il gruppo che ha accolto l'iniziativa con entusiasmo.

È ormai innegabile che la vicenda umana e cristiana di Francesco e Chiara abbia tracciato un solco indelebile nella storia. Il cammino di queste due figure sono un autentico esempio di come e dove ricercare l'amore, quello vero. Francesco, con l'aspirazione di diventare cavaliere, e Chiara, sua conterranea, sono due giovani che come gli altri hanno amicizie e progetti per il futuro. Ma quando Francesco decide di seguire il Vangelo, perché finalmente in esso ha trovato la risposta a ciò che da tempo stava cercando, si accorge che il Signore apre davanti a lui un orizzonte nuovo. Anche Chiara, ammirando il coraggio e la gioia di Francesco, sceglie di vivere il Vangelo percorrendo le sue stesse orme.

Questi due santi continuano a comunicare che la vera felicità non va ricercata nelle "cose dell'uomo", ma nell'amore verso Dio e verso l'uomo. I giovani e il mondo hanno tanto bisogno di ritrovare la strada, di avere accanto dei buoni compagni di viaggio che possano essere anche guide. Francesco e Chiara dimostrano che tutto questo è possibile perché sono riusciti a vivere la loro umanità in modo autentico e libero: per questo la loro storia continua ad attrarre, ad affascinare, ad incuriosire, ad inter-



Chiara e Francesco il Musical
La sfida dei Giovanissimi AC:
il musical su Chiara&Francesco



Estate a San Bernardino:
l'AC parrocchiale si mobilita

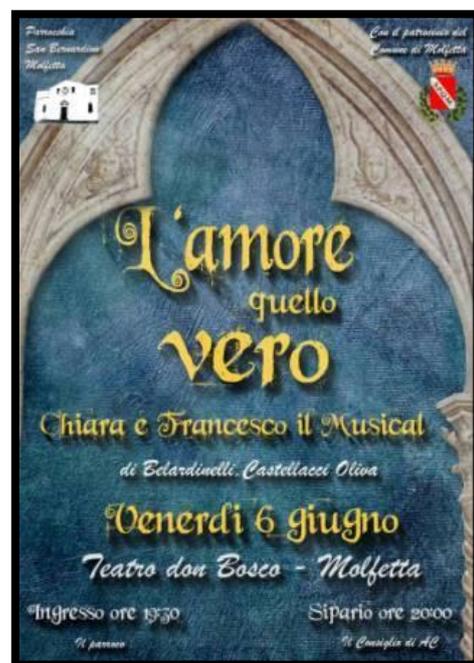


LA VITA
giocatevela bene!

AC, La vita giocatevela bene:
festa di piazza



Adulti di AC: incontro sul valore
della giustizia divina



pellare e soprattutto a provocare.

Anche i nostri ragazzi sono stati catturati dalla loro storia e vogliono comunicare attraverso il loro impegno come sia possibile vivere in solidarietà, in pace, e soprattutto come la vera felicità sia possibile scoprirla nella semplicità dei rapporti umani. Hanno fatto tanti sacrifici, hanno provato anche fino a tarda ora e nei giorni festivi, ma tutto ha portato all'unico fine che è quello di condividere insieme momenti di amicizia autentica e di riscoperta della gioia del Vangelo.

«Tempo estate eccezionale»: l'AC parrocchiale si mobilita



di Nicola Petruzzella (presidente parrocchiale di AC)

A conclusione dell'anno associativo, tutti i settori di Azione Cattolica e i ragazzi di ACR si apprestano a vivere il «Tempo estate eccezionale». Per i ragazzi di ACR questo periodo comincerà con il «Gran galà sotto le stelle» che si terrà il 14 giugno al Teatro don Bosco di Molfetta.

Sarà un bellissimo momento in cui tutti i ragazzi coordinati dai loro educatori e catechisti proporranno alla comunità parrocchiale delle simpatiche scenette e rappresentazioni che come fine principale hanno la comunione e la fraternità, sentimenti indispensabili per la crescita e la formazione umana e cristiana. Altri due momenti ludici saranno vissuti con i tornei di calcio e pallavolo e con la bicicletata estesa a tutti i parrocchiani.

I Giovanissimi, impegnatissimi nella preparazione del musical «L'amore quello vero» che sarà rappresentato il prossimo 6 giugno al Teatro don Bosco, concluderanno il percorso formativo con il campo-scuola. Anche quest'anno i ragazzi di ACR condivideranno l'esperienza del campo-scuola con i Giovanissimi pur seguendo percorsi formativi diversi. Il campo si svolgerà a Farnese in provincia di Viterbo dal 20 al 27 luglio. Sarà una settimana entusiasmante e indimenticabile, curata nei minimi dettagli dalle equipe degli educatori ed animatori, al ter-

I lavori di preparazione sono partiti già da novembre e vedranno il loro compimento il prossimo 6 giugno presso il teatro don Bosco in Molfetta.

Sarà un'occasione per poter rivivere insieme le vicende del *poverello di Assisi* e della sua *pianticella* che continueranno a comunicarci il loro grande messaggio di speranza.

UNA ESTATE INSIEME A TE

CAMPO SCUOLA GIOVANISSIMI-ACR
20-27 LUGLIO - FARNESE (VT)

MINI CAMPO ADULTI
11-13 LUGLIO - ROMA

CAMPO SCUOLA GIOVANI
13-16 AGOSTO - MARINA SERRA (LE)

PER OGNI INFORMAZIONE RIVOLGITI
AI TUOI EDUCATORI, ANIMATORI E
RESPONSABILI DI AZIONE CATTOLICA

mine della quale il nostro auspicio è quello che i nostri ragazzi possano sentirsi sempre più uniti alla nostra comunità e sempre più addentrati nella grande famiglia della Chiesa. Per questa ragione bisogna continuare a scommettere su queste iniziative e convogliare tutte le forze per la loro buona riuscita.

Il gruppo dei Giovani quest'anno sarà a Marina Serra dal 13 al 16 agosto per quattro giorni di intensa spiritualità, convivialità e formazione. Anche gli adulti, come di consueto, vivranno un momento formativo dall'11 al 13 agosto a Roma dove saranno ripercorse le origini della nostra fede visitando i luoghi in cui il Cristianesimo è nato e in cui è tutt'oggi in vita.

Si prospetta, quindi, un'estate intensa, particolarmente viva. A tutti gli aderenti va un grande incoraggiamento affinché questi momenti siano vissuti con tanta gioia e spirito di unione e amore ricordando sempre che siamo degli "umili servitori nella vigna del Signore".

Festa di piazza AC: «La vita giocarevela bene»



di Marcello la Forgia (animatore Giovanissimi AC)

«Ragazzi, ragazze, questo io vorrei dirvi: la vita giocarevela bene, non perché la si vive soltanto una volta, ma giocarevela bene. Voi sapete che rischio correte? Che in questa vostra smania di libertà, di grandezza, di orizzonti larghi, invece che raggiungere gli orizzonti larghi vi incastrate nei blocchi. Qualche volta noi corriamo proprio questo rischio: andiamo alla ricerca di obiettivi che pensiamo ci debbano liberare e invece ci danno proprio la prigione. Vivetela bene la vostra vita, perché vi capita di viverla una volta soltanto. Non bruciatela! È splendido, soprattutto se voi la vostra vita la mettete al servizio degli altri: non è la conclusione moraleggiante di un vescovo di passaggio che viene a rifilarvi degli scampoli di omelia che non è riuscito a riciclare in chiesa. Sto dicendo davvero! Questo è un fatto umano che vi dà una grande voglia di vivere. Io sono convinto che se voi la vostra vita la spendiate per gli altri, la mettete a disposizione degli altri, voi non la perdete! Perderete il sonno, ma non la vita! La vita è diversa dal sonno. Perderete il denaro, ma non la vita! La vita è diversa dal denaro. Perderete la quiete, ma non la vita! La vita travalica la quiete, soprattutto la quiete sonnolenta ruminante del gregge. Perderete la salute, ma non la vita!».

Con le parole del Servo di Dio, mons. Antonio Bello, vescovo di Molfetta dal 1982 al 1993, Angela Paparella, presidente dell'Azione Cattolica diocesana, ha introdotto la festa di piazza che ieri mattina ha concluso la campagna formativa «La vita giocarevela bene», lanciata lo scorso febbraio, con cui sensibilizzare tutti i cittadini verso l'increscioso e crescente fenomeno del gioco d'azzardo e della possibile conseguente ludopatia.

La campagna è stata articolata in diversi momenti che hanno coinvolto tutte le parrocchie diocesane con incontri formativi per i gruppi ACR, Giovani, Giovanissimi e Adulti, con la collaborazione degli organi istituzionali comunali. Allo stesso tempo, la raccolta firme per la proposta di



legge d'iniziativa popolare «*Tutela della salute degli individui tramite il riordino delle norme vigenti in materia di giochi con vincite in denaro-giochi d'azzardo*» ha segnato a livello nazionale quota 93mila firme, di cui 6mila raccolte nella Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi. In particolare, questa proposta di legge, elaborata dall'azione congiunta di Azione Cattolica, Scuola delle Buone Pratiche, LegaAutonomie e Terre di Mezzo, prevede livelli essenziali di assistenza, misure di tutela per i minorenni, la regolamentazione della comunicazione di tali tipologie di giochi, l'istituzione di un osservatorio nazionale per le dipendenze dal GAP (gioco d'azzardo patologico), la limitazione dei luoghi di gioco e l'introduzione di divieti e obblighi per i locali preposti, oltre a contrastare l'azione della criminalità organizzata che cavalca l'onda di questo sconcertante piaga sociale. La festa di ieri mattina in Villa Comunale, preceduta dalla celebrazione eucaristica presieduta da mons. Pietro Rubini, ha focalizzato l'attenzione dei partecipanti sul reale valore del gioco, quello vissuto con semplicità, divertimento e san(t)ità. Sono stati allestiti in piazza 10 stand dove i vari gruppi parrocchiali, composti da bambini, giovanissimi, giovani e adulti di Azione Cattolica, guidati da un referente, hanno realizzato dei giochi e delle piccole sfide fino allo slot mob finale proprio per rafforzare l'idea di un gioco sano, centrato sul suo autentico e salutare significato, liberandolo dal "peso" di dover decidere le sorti di una vita.

La festa di piazza si è svolta in contemporanea anche nei Comuni di Ruvo di Puglia e Giovinazzo, mentre la Terlizzi l'evento conclusivo è stato spostato al primo giugno.

Giustizia umana vs giustizia divina: come si rivela l'amore di Dio



di Anna Maria Farinola (Gruppo Adulti)

Si è conclusa la catechesi del Gruppo Adulti di AC della Parrocchia san Bernardino, incentrata sul tema del «*Perdono: inviati - invitati*». Diversi sono stati gli argomenti discussi, strettamente connessi alla tematica principale (fiducia, misericordia, ecc.), tra cui proprio quello della giustizia, in particolare il rapporto tra giustizia umana e giustizia divina.

Il principio della "giustizia" - molto usato nell'Antico Testamento - è oggi legato al concetto di "società" perché fondamentale per regolare i rapporti umani (per la giustizia si può anche morire: basti ricordare la testimonianza dei giudici Falcone e Borsellino). Nell'Antico Testamento la giustizia è il fondamento della vita comunitari, è la virtù che promuove l'ordine positivo e costruttivo dei rapporti tra gli uomini e con Dio: infatti, l'aggettivo "giusto" equivale a dire "buono" e "santo". Per di più, nella Lettera ai Colossesi (Nuovo Testamento) si legge: «*Voi padroni date ai vostri servi ciò che è giusto ed equo, sapendo che anche voi avete un padrone in cielo*».

Dunque, "giustizia" vuol dire dare a ciascuno ciò che gli appartiene: è quel valore sociale per cui si riconoscono i diritti di tutti (senza distinzione di razza, colore, cultura, età, ecc.), diritti insiti in ognuno di noi e che non possono essere calpestati per interesse altrui.

Fondamento della giustizia umana dev'essere la giustizia divina e, poiché siamo stati creati ad immagine e somi-



glianza di Dio, chi offende il diritto alla giustizia offende Dio. Perciò, mentre la giustizia umana insegna a rispettare i diritti altrui, quella divina, che promana da Dio e che Dio infonde nel nostro cuore, è più ampia, è più misericordiosa, perdona il peccatore, lo rialza, lo giustifica, gli

offre la possibilità di ritornare al giusto. Dio è garante di ogni forma di giustizia e grazie alla sua giustizia salvifica noi siamo in grado di esprimere giustizia e bontà verso gli altri.

Il dibattito nell'ultimo incontro è stato vivacizzato da alcune riflessioni sulla contemporaneità in cui il termine giustizia è lontano dalla definizione originale perché è spesso associata al giustizialismo: si discute delle pene giuste, si applica la regola dell'«occhio per occhio, dente per dente» e del «chi sbaglia paga». Troppo spesso, assumiamo l'habitus del vacuo perbenismo, giudicando la vita degli altri e pesiamo tutto con il bilancio di una giustizia "piccola". Dissolvendosi idee e ideali, restano solo rivalità, soggettivismo ed egoismo che non possono produrre niente. Compito del vero cristiano dev'essere quello di conferire dignità alle persone ed essere attori di quella necessaria trasfigurazione sociale nella carità evangelica. La giustizia annunciata e praticata con gesti concreti è la via privilegiata di rivelazione dell'amore di Dio.



Appuntamenti parrocchiali di GIUGNO

1 giugno - Sacramento della Prima Comunione

6 giugno - Primo venerdì del mese: adorazione eucaristica (ore 20)

6 giugno - Musical "L'amore quello vero - Chiara e Francesco" realizzato dai Giovanissimi di Azione Cattolica della Parrocchia san Bernardino (ingresso ore 19.30, sipario ore 20) al Teatro don Bosco di Molfetta

14 giugno - Gran Galà (ingresso ore 19.30, sipario ore 20) al Teatro don Bosco di Molfetta

Messa vespertina del sabato: ore 19.30

Messe della domenica: ore 9 - 10,15 - 11,30 - 19.30

Per info e biglietti del musical e del Gran Galà è possibile rivolgersi presso la Parrocchia san Bernardino